

InContemporanea – (Numero due) alla Triennale

## Le associazioni no-profit che fanno rivivere Milano

COSTANZA RINALDI

Lo scorso weekend Milano ha visto come protagonista l'arte contemporanea pensata e proposta dalle Associazioni culturali no-profit nella manifestazione InContemporanea, promossa dalla Provincia. Per tre giorni la Triennale ha ospitato, infatti, seminari, performance, incontri e concerti dalla mattina fino a sera inoltrata. Alla sua terza edizione, InContemporanea ha permesso agli attori della scena più attuale e all'avanguardia di riunirsi, di trovare un contatto, una connessione per favorire iniziative, progetti e riflessioni. Le Associazioni che hanno fatto parte di questo evento, avevano dimostrato già gli scorsi anni quanto sia vivace e attenta la città di Milano nel continuare a creare un fitto tessuto creativo nazionale e internazionale e quanto sia sempre importante la promozione dell'arte contemporanea. Anche quest'anno, ogni organizzazione ha proposto un intervento differente per presentarsi al pubblico. L'Associazione C/O Careof, che all'inizio di aprile ha inaugurato la nuova sede all'interno della Fabbrica del Va-

pore, in Via Procaccini e ha aperto insieme a **Viafarini** il DOCVA (Documentation Center for Visual Arts), ha continuato il progetto "Ritratti - Percorsi video a Milano", che aveva preso il via nell'edizione precedente, con una performance sonora live dei Semiconductor. L'intenzione, spie-



Semiconductor, "Matter in motion"

gata dai curatori di Careof, era ed è stata quella di invitare artisti italiani e non solo a rileggere la città di Milano. L'anno scorso il gruppo bolognese Zimmerfrei aveva presentato il video "Memoria esterna" che si proponeva di mostrare luoghi esterni, pubblici e percorribili di Milano, attraverso storie raccontate da una piccola pluralità originaria o acquisita; mentre quest'anno è stato il turno del duo Semiconductor, formato da Ruth Jarman e Joe Gerhardt. Questa volta Milano è stata ricreata e ricostituita idealmente in "Matter in Motion", ossia in una serie di vi-

sioni nate da fotografie panoramiche di diversi luoghi della città, catturati dall'alto. "L'universo è in un costante processo di fusione e disintegrazione. La città si è rivelata soggetta a forme generative in perenne trasformazione" hanno detto i Semiconductor "e gli edifici hanno svelato proprietà naturali, mostrando attributi che li rendono affini al mondo molecolare." È stata data una particolare attenzione al tema del no-profit nell'arte contemporanea anche nel forum coordinato da Maria Rosa Sossai, momento nel quale sono intervenute alcune associazioni no-profit italiane, quali

1:1 projects e 26CC spazio per l'arte contemporanea (entrambi di Roma), Expòsito (Napoli), Nosadella 2 (Bologna), Base (Firenze) e Progetto Isole (Palermo). La tre giorni di InContemporanea si è proposta quindi di mostrare e dimostrare la progettualità del no profit e, anche quest'anno, di migliorare, accrescendola, la complicata rete dell'arte.

### Triennale di Milano

"InContemporanea"

Viale Alemagna Emilio, 6

Milano

Info: 02 724341

Conclusa il 25 maggio

